

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLII - n. 8
Agosto 2019

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

27° anniversario della strage di Via D'Amelio

Roma - In occasione del 27° anniversario dalla Strage di Via D'Amelio, in cui persero la vita Paolo Borsellino e la sua scorta, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "L'emozione suscitata dalla pubblicazione delle audizioni di Paolo Borsellino avanti alla Commissione Antimafia ha coinvolto in questi giorni tanti italiani e ha richiamato, ancora una volta, il nostro Paese all'impegno nella lotta contro la mafia e ai pesanti sacrifici che questa ha comportato".

"La riconoscenza verso la sua figura e la sua azione", ha aggiunto Mattarella, "non si potrà attenuare con il trascorrere del tempo e appartiene al patrimonio di civiltà dell'Italia, conservato e coltivato specialmente tra i giovani. Ed è, questo, un segno di speranza. Nel ventisettesimo anniversario della strage di Via D'Amelio, in cui persero la vita, insieme a lui, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, rivolgo nei loro confronti un pensiero commosso e rinnovo la vicinanza e la solidarietà ai loro familiari, tra i quali, per il primo anno, manca Rita Borsellino che ne ha continuato in altre forme lo stesso impegno". "Rimane forte", ha concluso il Capo di Stato Sergio Mattarella, "l'impegno per Paolo Borsellino, e per tutte le vittime di mafia, di assicurare, oltre al tributo doveroso della memoria, giustizia e verità".



Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica Italiana

Il Presidente Mattarella conferisce a Conte l'incarico di formare il nuovo governo

Giuseppe Conte: "Questo è il momento del coraggio e della determinazione. Il coraggio di disegnare un Paese migliore".

Roma, 29 agosto - "Questo è il momento del coraggio, e della determinazione. Il coraggio di disegnare un Paese migliore. La determinazione di perseguire questo obiettivo, senza lasciarsi frenare dagli ostacoli. Di mio aggiungerò tanta passione, che mi sgorga naturale nel servire il Paese che amo". Lo ha detto in conferenza stampa Giuseppe Conte che, questa mattina, è salito al Quirinale per ricevere dal Presidente della Repubblica Mattarella l'incarico di formare un nuovo governo. Incarico che Conte ha accettato con riserva: "Oggi stesso avvierò le consultazioni con tutti i gruppi parlamentari e, all'esito di questo confronto, mi dedicherò ad elaborare un programma insieme alle forze politiche che hanno espresso il loro sostegno a favore di questo nuovo progetto politico". Conte ha tenuto a precisare che "non sarà un governo contro" bensì "un Governo per il bene dei cittadini, per modernizzare il Paese, per rendere la nostra Nazione



Prof. Giuseppe Conte
ex Primo Ministro
nel governo Lega - M. 5 Stelle

ancora più competitiva nel contesto internazionale, ma anche più giusta, più solidale, più inclusiva". "Realizzerò - ha annunciato - un governo nel segno della novità: è quello che mi chiedono le forze politiche che hanno annunciato la disponibilità a farne parte". Per il premier incaricato "questo è il momento di una nuova stagione, un'ampia stagione riformatrice, di rilancio e di speranza, che offra al Paese risposte e anche certezze". Giuseppe Conte ha in mente di "creare una squadra di lavoro che si dedichi incessantemente e con tutte le proprie competenze ed energie a offrire ai nostri figli l'opportunità di vivere in un Paese migliore: un Paese - ha sottolineato - in cui l'istruzione sia di qualità e aperta a tutti, un Paese all'avanguardia nella ricerca e nelle più sofisticate tecnologie, che primeggi, a livello internazionale, nella tutela dell'ambiente, della protezione delle bio-diversità e dei mari, che abbia infrastrutture sicure e reti efficienti, che si alimenti prevalentemente con le energie rinnovabili, che valorizzi i beni comuni e il patrimonio artistico e culturale, che integri stabilmente nella propria agenda politica il Benessere equo e sostenibile, un Paese che rimuova le disuguaglianze di ogni tipo: sociali, territoriali, di genere; che sia un modello di

continua a pag. 3

Papa Francesco: Adorare Dio e servire il prossimo

Roma, 18 agosto - "Con l'adorazione a Dio e il servizio al prossimo, ambedue insieme, il Vangelo si manifesta davvero come il fuoco che salva, che cambia il mondo a partire dal cambiamento del cuore di ciascuno". Questo è il messaggio che Papa Francesco ha lanciato ieri, domenica 18 agosto, ai pellegrini e ai fedeli raccolti in piazza San Pietro a Roma, per assistere alla recita dell'Angelus. "Nell'odierna pagina evangelica (cfr Lc 12,49-53) Gesù avverte i discepoli che è giunto il momento della



Papa Francesco

decisione", ha esordito il Pontefice. "La sua venuta nel mondo, infatti, coincide con il tempo delle scelte decisive: non si può rimandare l'opzione per il Vangelo. E per far comprendere meglio questo suo richiamo, si avvale dell'immagine del fuoco che Lui stesso è venuto a portare sulla terra. Dice così: "Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!" (v. 49). Queste parole hanno lo scopo di aiutare i discepoli ad abbandona-

continua a pag. 4

Ricordando Borsellino

Sen. Laura Garavini: "Ricordando Borsellino promuovendo senso delle Istituzioni e Legalità".

Roma - "A Paolo Borsellino e alle donne e uomini della sua scorta - Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina - va il nostro pensiero grato. Non solo nella ricorrenza del giorno in cui vennero uccisi. Se viviamo in uno Stato in cui cosa nostra è stata indebolita, lo dobbiamo a chi, come loro, ha fatto in modo che la condanna arrivasse dalla società, prima ancora che dall'autorità giudiziaria. È in questo paradigma culturale che consiste una delle vittorie più importanti del pool antimafia". È quanto ha dichiarato la senatrice Pd eletta all'estero, Laura Garavini, componente della commissione Antimafia e fondatrice dell'associazione "Mafia? Nein, danke". "In un'epoca fatta di personalismi, di "capitani", di uomini che si fingono grandi con i piccoli e gli indifesi", ha aggiunto Garavini, "è bene ricordare come i veri eroi, i grandi uomini che hanno cambiato in meglio la storia di questo Paese, siano sempre persone



Paolo Borsellino

che non esasperano i toni nei confronti delle istituzioni. Al contrario, lavorano affinché lo Stato non venga macchiato dall'azione di alcuni. È inutile osannare i giudici antimafia nelle ricorrenze, se poi", ha concluso, "se ne infrangono gli insegnamenti interpretando il proprio ruolo politico".

Sostegno per visite di scienziati italiani in Giappone

L'Ambasciata d'Italia a Tokyo offre un sostegno finanziario per visite brevi.

Tokio, - Con lo scopo di promuovere la collaborazione scientifica e tecnologica tra Italia e Giappone, l'Ambasciata d'Italia a Tokyo intende offrire sostegno finanziario fino ad un massimo di 10.000 euro per visite brevi di scienziati italiani in Giappone. Il bando, disponibile sul sito dell'Ambasciata, è rivolto a ricercatori che ricoprono una posizione permanente in enti di ricerca pubblici o privati italiani ed hanno residenza legale in Italia. Le visite possono essere effettuate a ricercatori che ricoprono una posizione permanente in organizzazioni di ricerca pubbliche o private giapponesi. Saranno supportate almeno tre visite brevi, per un finanziamento individuale massimo di 3.400 euro. Il finanziamento sarà un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno. Le visite dovranno garantire un soggiorno minimo in Giappone di una

settimana, con lo scopo di iniziare nuove collaborazioni a lungo termine. Sarà data priorità ai progetti tra gruppi che non hanno avuto precedenti collaborazioni bilaterali e a progetti che dimostreranno l'esistenza di un cofinanziamento, sia italiano che preferibilmente giapponese. Tra le condizioni di partecipazione anche la programmazione di un seminario da tenersi nell'ambito della Giornata della Ricerca italiana in Giappone. I campi di studio delle ricerche dovranno essere la scienza, la tecnologia e l'innovazione e, prioritariamente, tra le altre, le aree dell'agrifood, dell'invecchiamento della popolazione, dello sviluppo sostenibile, delle terapie per la cura del cancro, dell'intelligenza artificiale, della tecnologia applicata alla conservazione del patrimonio culturale. Le domande devono pervenire entro il 20 settembre 2019.

La nave Vespucci saluta la città di Rostock

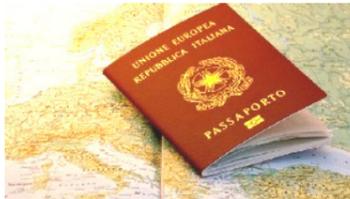
Roma - L'11 agosto nave Vespucci ha concluso la 4ª tappa della Campagna d'Istruzione 2019 a Rostock, in Germania. Per la prima volta nella sua storia la "Signora dei mari" ha fatto sosta nella città anseatica che si affaccia sul Baltico, in occasione di uno dei maggiori raduni di imbarcazioni a vela internazionali, la 29ª edizione della Hanse Sail Rostock. La sosta baltica ha visto la presenza a bordo del Comandante in Capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Donato Marzano, che, oltre ad incontrare gli allievi dell'Accademia Navale, al giro di boa della Campagna d'Istruzione, ha svolto diversi incontri con autorità civili e militari tedesche, tra cui il presidente emerito della Repubblica Federale tedesca, Joachim Gauck, il sindaco della

città e il rettore della più antica università della regione. Il professor Wolfgang Schareck, rettore dell'ateneo di Rostock, in occasione di un convegno a bordo, ha donato all'ammiraglio e quindi alla nave una fedele riproduzione delle tre copie ancora esistenti della lettera "Mundus Novus", scritta nel 1502 dal navigatore fiorentino, che ha dato il nome al continente americano, per divulgare la scoperta delle nuove terre. La visita del comandante in Capo della Squadra Navale, ha determinato anche l'occasione per un incontro di lavoro a bordo con l'omologo tedesco, circostanza questa che ben testimonia lo storico ruolo di "naval diplomacy" esprimibile dalle navi della Marina impegnate all'estero.

continua a pagina 4

Nuovo sistema per la richiesta di passaporto

Monaco 19 lug. - "A poco più di 3 mesi dalla mia ultima comunicazione sul tema desidero informare in merito ai progressi dei servizi consolari della nostra circoscrizione, in particolare riguardo al rilascio dei passaporti". "Come preannunciato, il Consolato Generale di Monaco di Baviera ha introdotto a metà Giugno un nuovo sistema per la richiesta dei passaporti.



D.ssa Daniela Di Benedetto

Quest'ultimo prevede l'invio di una domanda che, compilata in ogni sua parte deve essere inviata all'indirizzo:

passaporti.monacobaviera@esteri.it
Verificati i dati e la posizione del richiedente, il Consolato assegna un appuntamento per il rilascio del passaporto. Al momento i concittadini vengono ricontattati entro 10 giorni e ricevono un appuntamento a circa tre settimane dall'invio della prima richiesta: se si pensa ai molti mesi necessari solo fino a poche settimane fa si tratta certamente di un risultato estremamente positivo!

Purtroppo nei prossimi mesi l'organico del Consolato, subirà una ulteriore riduzione:

si spera che questo non impatti nuovamente l'erogazione del servizio e che il Ministero voglia intervenire per assicurare la necessaria copertura in termini di risorse umane agli uffici consolari.

Ho potuto personalmente e casualmente osservare come casi di comprovata necessità ed urgenza siano stati affrontati dagli operatori del Consolato Generale con la dovuta accortezza e sensibilità. Invito quindi i concittadini che si trovino in situazioni di conclamata difficoltà a ricercare un contatto, anche con il nostro Comites. Come noto ci trovate all'indirizzo:

info@comites-monaco.de

Daniela Di Benedetto

Epidemia di Ebola a Nord del Congo

Ginevra - "Quasi 600 bambini hanno perso la vita a causa dell'epidemia di Ebola nel nord-est della Repubblica Democratica del Congo (RDC) su quasi 850 che hanno contratto il virus mortale dall'inizio dell'epidemia nell'agosto 2018". È quanto denuncia Edouard Beigbeder, rappresentante UNICEF nella Repubblica Democratica del Congo (RDC), che aggiunge: "la notizia che il numero totale di morti è ormai superato i 2.000, su oltre 3.000 casi, dovrebbe essere un grido d'allarme per tutti noi per intensificare i nostri sforzi per sconfiggere questa terribile malattia e porre fine a questa epidemia". Mentre i numeri continuano a crescere, come sottolinea l'UNICEF "è fondamentale ricordare che ognuno di questi casi è un figlio o figlia di qualcuno; una madre, un padre, un fratello o una sorella. E ciascuna di queste morti lascia una famiglia non solo in lutto, ma anche spaventata e preoccupata per la propria esposizione alla malattia. Ecco perché", spiega Beigbeder, "sostenere, coinvolgere e sensibilizzare le comunità colpite è fondamentale per porre fine a questa epidemia". "I recenti progressi nella ricerca di un trattamento efficace per questa malattia e la continua efficacia degli sforzi di vaccinazione per prevenire la trasmissione e l'infezione, significano che, per la prima volta, ora abbiamo i mezzi per prevenire e curare l'Ebola. Tuttavia", precisa il rappresentante UNICEF, "queste scoperte non significano molto se gli individui sono troppo spaventati per cercare un trattamento, o troppo lenti per individuare i sintomi. Assicurandoci che la popolazione locale sia informata, impegnata e coinvolta nella risposta, abbiamo le migliori possibilità



Foto: UNICEF/UN03396521

di sconfiggere la malattia"... "Anche la prevenzione del contagio tra i bambini deve essere al centro della risposta continuativa", continua Beigbeder. "Sappiamo che un numero maggiore di bambini, in proporzione, è stato colpito rispetto a qualsiasi altro focolaio di Ebola, e l'Ebola devasta i bambini in modi molto diversi dagli adulti. Ciò che facciamo per curarli e prenderci cura di loro deve rispondere alle loro esigenze uniche, fisiche, psicologiche e sociali. Per questo l'UNICEF sta lavorando con i partner, per soddisfare i bisogni immediati e a lungo termine dei bambini, accompagnando loro e le loro famiglie in ogni fase del percorso". "La realtà è che ora abbiamo bisogno di molto più sostegno internazionale", ammette il rappresentante UNICEF. "Le epidemie di ebola necessitano di un livello eccezionale di investimenti rispetto ad altre epidemie, perché richiedono che il 100% dei casi sia curato e che il 100% dei contagiati sia rintracciato e gestito. L'UNICEF ha bisogno di 126 milioni di dollari per soddisfare i bisogni dei bambini e delle comunità, immediatamente e nel medio termine. Ad oggi", conclude, "l'UNICEF ha finanziamenti solo per il 31% dell'appello".

"Juvenes Translatores"

Al via l'edizione 2019 del concorso di traduzione per le scuole

Bruxelles - La Commissione europea ha annunciato, oggi, la 13^a edizione del concorso annuale "Juvenes Translatores" per gli studenti delle scuole superiori. Dal 2 settembre le scuole di tutti gli Stati membri dell'UE potranno registrarsi *online* per consentire ai propri studenti di competere con i loro coetanei di tutta Europa. Quest'anno gli studenti partecipanti dovranno tradurre un testo su come i giovani possono contribuire a plasmare il futuro dell'Europa. "In Europa - ha dichiara-

rato Günther H. Oettinger, commissario europeo responsabile per il Bilancio e le risorse umane - siamo felici di poterli parlare e di capirci in molte lingue diverse. È bello vedere che i giovani apprezzano i benefici derivanti dalla padronanza delle lingue straniere e che sono desiderosi di impararne altre. Li invito a partecipare al concorso *Juvenes Translatores* di quest'anno e a dimostrare le loro eccellenti competenze linguistiche". I partecipanti potranno scegliere da quale a quale

delle 24 lingue ufficiali dell'UE desiderano tradurre (le combinazioni linguistiche possibili sono 552). Nell'edizione dello scorso anno gli studenti hanno scelto ben 154 combinazioni linguistiche diverse. L'iscrizione delle scuole - la prima parte della procedura in due fasi - è aperta fino al 20 ottobre 2019 alle ore 12.00. Il modulo di iscrizione può essere compilato in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE. La Commissione europea inviterà 751 scuole a partecipare alla fase successi-

va. Il numero delle scuole partecipanti di ciascun paese corrisponde al numero di seggi del paese al Parlamento europeo. La procedura di selezione delle scuole è automatizzata e casuale. Le scuole selezionate dovranno scegliere 2-5 studenti che parteciperanno al concorso. Gli studenti possono essere di qualsiasi nazionalità, ma devono essere tutti nati nel 2002. **Il concorso si svolgerà il 21 novembre 2019 contemporaneamente in tutte le scuole partecipanti. A partire**

da quest'anno il concorso sarà online. I vincitori, uno per paese, saranno annunciati all'inizio di febbraio 2020 e saranno premiati nella primavera del 2020 nel corso di una cerimonia speciale che si terrà a Bruxelles. Durante la visita alla capitale belga, gli studenti avranno l'opportunità di incontrare i traduttori del servizio di traduzione della Commissione europea, ossia i professionisti che hanno valutato le loro traduzioni, e di parlare della professione del linguista.

Johann Sattler rappresentante speciale dell'UE per la Bosnia-Erzegovina

Bruxelles - Il Consiglio europeo ha nominato giovedì scorso, 8 agosto, Johann Sattler rappresentante speciale dell'UE per la Bosnia-Erzegovina. Sattler - che assumerà inoltre l'incarico di capo della delegazione dell'Unione Europea a Sarajevo - sostituirà Lars-Gunnar Wigemark, nominato nel 2015, e assumerà le proprie funzioni il 1° settembre 2019, inizialmente per un periodo di due anni. Il suo mandato si basa sui tre obiettivi strategici



Johann Sattler

dell'UE in Bosnia-Erzegovina: continui progressi nel processo di stabilizzazione e associazione; garantire un paese stabile, vitale, pacifico, multietnico e unito che cooperi pacificamente con i suoi vicini; garantire che il paese sia avviato in modo irreversibile sul cammino che porterà all'adesione all'UE a seguito della pubblicazione del parere della Commissione del 29 maggio 2019 sulla sua domanda di adesione.

"VISIONI SARDE"

All'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera la Rassegna per il Cinema Sardo

Monaco - È prevista per il prossimo 18 settembre alle 18.30 la rassegna cinematografica "Visioni Sarde", organizzata da MonaCorti in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera che porta i cortometraggi provenienti dalla Sardegna in Germania. La rassegna, nata nel 2014 con l'obiettivo di valorizzare il cinema e i giovani sardi in Ita-



lia e all'estero, propone quest'anno una serie di cortometraggi che affrontano i temi dell'immigrazione, della guerra, della multiculturalità e dell'analisi introspettiva dell'animo umano. Il tutto è incastonato sullo sfondo di una Sardegna allo stesso tempo attuale e selvaggia. Alla serata parteciperanno un regista e un'attrice di uno dei cortometraggi.

Marcella Continanza intervista Teresa Baroncelli

Francoforte - "Teresa Baroncelli è nata nel 1931 a Villa d'Ognina, in provincia di Bergamo. Ha vissuto in Italia fino al 1956, impegnandosi a fondo in attività parrocchiali e nelle associazioni cattoliche, è emigrata in Svizzera e successivamente, in Germania. Ha lavorato in fabbrica e si è occupata di attività sociali fino al 1973. Si è attivata anche presso altri organismi italiani e tedeschi, a livello sociale ed ecclesiale, coinvolgendo altre nazionalità e gruppi etnici. Nel 1974 ha dato vita a Friburgo, dove vive, a una segreteria delle ACLI. È stata membro del Comites locale e del Consiglio Comunale per gli stranieri ed eletta due volte al Cgie. Ha organizzato per le donne emigrate convegni e seminari. È una personalità, una eccellenza italiana all'estero, definita la "grande madre" dell'emigrazione". Ad intervistarla è stata Marcella Continanza che a Francoforte dirige "Clic donne".

"D. Le chiedo di raccontare l'esperienza dell'emigrazione.

R. Nel '68 arrivai in Germania, come inviata della mia stessa ditta svizzera in una filiale vicino a Tubinga. Avrei dovuto rimanere solo pochi mesi, invece le cose andarono diversamente. In Germania cominciai a incontrare la prima emigrazione femminile, molto povera, fatta soprattutto di donne che venivano dal Sud. Erano state reclutate chissà come, al paese. Erano paurose, spaventate di tutto. Però riuscimmo a creare un gruppo di solidarietà e di accoglienza. Di donne migranti ne arrivarono altre, e la solidarietà diventò quasi una necessità di sopravvivenza. Ognuna era presente per l'altra, tutti i giorni e su tutti i fronti. Qui l'emigrazione comin-



Teresa Baroncelli

ciò al femminile. Poi cominciarono ad arrivare i mariti, a ricomporsi i nuclei familiari. Cominciò per me l'esperienza del sindacato, della commissione interna...

D. Veniamo al suo lavoro con le donne. Mi parli della cooperativa delle donne disoccupate, che costituì con altri a Friburgo nell'85.

R. Il progetto era rivolto a donne casalinghe e disoccupate, le quali, proprio a causa della loro situazione familiare, per la presenza di bambini, erano escluse dal mercato del lavoro. Il problema era sempre quello della formazione. Queste donne dovevano imparare il tedesco, dovevano imparare l'importanza della qualificazione professionale. Dovevano imparare a fare la contabilità. E dovevano conciliare tutto questo con la famiglia e la casa, con i bambini. La cosa importante di quella esperienza, però, fu il fatto che le donne italiane iniziarono a rendersi conto che non dovevano solo imparare, ma che potevano anche insegnare. Il gruppo era di nazionalità mista, c'erano dentro donne

tedesche molto interessate alla cultura ed alla lingua italiana. In questo le donne italiane si sentivano molto realizzate e cominciarono anche a rivalutare il loro modo di vivere, la loro cultura di origine. Importantissimo fu il fatto che, allora, un gruppo di donne emigrate fu il motore di un progetto che invitava le donne a gestirsi da sole e ad avere tra loro un rapporto interculturale paritario. C'era posto per tutte, non ultime, ragazze con handicap che con noi trovavano la possibilità di lavorare.

D. Un'altra domanda riguarda il suo lavoro con le donne in emigrazione, che sono la parte più debole di una "società debole".

R. La società è debole senza loro. Loro non sono deboli. Sono quelle che hanno fatto e fanno più fatica, quelle che sopportano di più il disagio, quindi le più forti.

D. Cosa ha avuto più bisogno la donna in emigrazione?

R. Ha avuto bisogno di ascolto e di aiuto. Poi, il suo potenziale umano è stato tale da cambiarle. Si sono rese conto che la loro debolezza era più presunta che reale ed è emersa la loro concretezza. È cambiato il volto dell'emigrazione. Oggi le donne trovano un lavoro qualificato, punti di riferimento, centri culturali italiani, esprimono iniziative collettive: sono elette nei consigli comunali, si interessano alla politica.

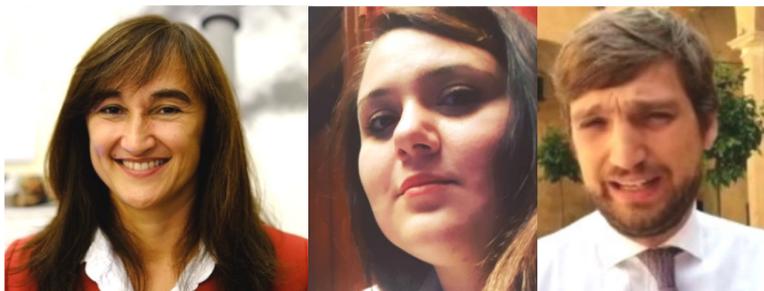
Ma Teresa Baroncelli è ancora lì, nella sede delle ACLI a Friburgo a lavorare perché i problemi non mancano e l'integrazione è ancora un cammino".

Marcella Continanza

LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO

L'Ape Sociale deve essere concessa anche agli italiani che rientrano in Italia

Roma, 23 lug. - "A causa di una restrittiva ed illogica interpretazione da parte dell'Inps, l'Ape sociale, cioè la possibilità di andare in pensione anticipatamente grazie a determinati requisiti - viene negata a tanti nostri connazionali rientrati in Italia, solo perché sono titolari di pensione estera". ... "In generale l'Ape sociale spetta a quei soggetti che abbiano maturato 63 anni di età, facciano valere un'anzianità contributiva di almeno 30 anni (in alcuni casi 36) - e siano disoccupati, disabili, caregivers o lavoratori 'usurati'. La legge richiede la residenza in Italia al momento della erogazione dell'Ape sociale, ma non prevede restrizioni geografiche per i precedenti periodi lavorativi. Restrizioni che sono però di fatto state introdotte da una inopportuna circolare interpretativa dell'Inps". ... "Infatti numerosi nostri connazionali, rientrati in Italia dopo aver lavorato per alcuni anni all'estero, si sono visti negare o revocare l'Ape sociale solo perché titolari di pro-rata estero. Per di più non gli sono neanche stati conteggiati gli anni



Sen. Laura Garavini On. Angela Schirò On. M. Ungaro

contributivi, maturati fuori dall'Italia". "Per porre fine a questo trattamento discriminatorio abbiamo presentato congiuntamente, alla Camera e al Senato, una interrogazione al Ministro del Lavoro in cui chiediamo la concessione dell'Ape sociale anche in caso di titolarità di una pensione estera. Chiediamo inoltre di consentire la totalizzazione dei contributi italiani e quelli esteri ai fini del perfezionamento dell'anzianità contributiva richiesta dalla normativa stessa.

Anche perché molto spesso la prestazione estera è di importo irrisorio in virtù dei pochi contributi versati all'estero. Ci aspettiamo una risposta sollecita e positiva per i nostri connazionali, dal Ministro Di Maio, responsabile della materia". Lo dichiarano i parlamentari PD eletti in Europa:

Laura Garavini, Angela Schirò e Massimo Ungaro.

Fucsia Nissoli in missione a Toronto

Nissoli: "Ottimo incontro con la Presidente del Comites di Toronto, Dott.ssa Michela Di Marco, e la direttrice del patronato INCA, Dott.ssa, Emilia Capo."

Toronto, 19 agosto - L'on. Fucsia Nissoli Fitzgerald, eletta con Forza Italia nella Circoscrizione estera - Ripartizione Nord e Centro America, ha incontrato la presidente del locale Comites, Michela Di Marco, e la direttrice del Patronato INCA, Emilia Capo. Si è trattato, come spiega la stessa Nissoli, di "due incontri molto importanti per le politiche in favore della comunità italiana dell'Ontario perché il Comites è la rappresentanza diretta sul territorio dei nostri connazionali che opera in stretto raccordo con il Consolato competente, mentre i patronati svolgono un servizio di prossimità

ai cittadini italiani all'estero venendo incontro alle loro esigenze concrete nei rapporti con la Pubblica Amministrazione". Per Nissoli "è importante sottolineare il fatto che la presidente del Comites sia una giovane donna, perché questo", spiega, "sta a testimoniare l'impegno dei giovani nella comunità all'estero, giovani che oggi sono tornati ad emigrare in maniera considerevole e che possono dare un contributo importante alle nostre comunità nel mondo, come fa in maniera lodevole la dott.ssa Di Marco che promuove in maniera eccellente il nostro patrimonio culturale".



Nella foto, da sinistra: la Dott.ssa Emilia Capo del patronato INCA, l'On. Fucsia Nissoli e la Dott.ssa Michela Di Marco, presidente del Comites di Toronto.

Il Presidente Mattarella conferisce a Conte l'incarico di formare il nuovo governo

referimento, a livello internazionale, nella protezione delle persone con disabilità; che non lasci che le proprie energie giovanili si disperdano fuori dei confini nazionali, ma un Paese che sia anzi fortemente attraente per i giovani che risiedono all'estero; che veda un Mezzogiorno finalmente rigoglioso di tutte le sue ricchezze umane, naturali, culturali; un Paese nel quale la Pubblica Amministrazione non sia permeabile alla corruzione e sia amica dei cittadini e delle imprese; con una giustizia più equa ed efficiente; dove le tasse le paghino tutti, ma proprio tutti, ma le paghino meno".

"Intendo dar vita a un Governo pienamente concentrato sugli interessi dei cittadini, che porti in alto il nome dell'Italia, accrescendo il bagaglio di credibilità e prestigio di cui il nostro Paese già attualmente gode a livello internazionale", ha rimarcato ancora il premier incaricato, che nei prossimi giorni tornerà dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva e, in caso di esito positivo, per sottoporli le proposte relative alla nomina dei ministri.

Carta di identità elettronica

Simone Billi: "Sperimentazione anche in Svizzera".

Roma - "A breve inizierà la sperimentazione della carta di identità elettronica per gli italiani all'estero nei Consolati di Vienna, Atene e Nizza per verificare il regolare funzionamento del circuito di emissione e ad avviare il dispiegamento del progetto" dichiara l'On. Simone Billi, unico eletto del Centro Destra per la Lega Salvini Premier nella Circoscrizione Europa "ho presentato una interrogazione per sapere se fosse possibile prevedere una fase pilota anche nella Circoscrizione di Lugano."... "Infatti, in Ticino la stessa lingua e la vicinanza geografica e culturale permetterebbero di risolvere più agevolmente eventuali problemi" spiega l'On. Billi "agevolando ed ottimizzando la sperimentazione." ... "La mia risoluzione approvata a Commissioni riunite Esteri ed Affari Costituzionali il mese scorso ha portato all'attenzione del Governo questo problema ed ha permesso di sbloccare la situazione facendo partire la sperimentazione." ... "Ringrazio a nome di tutti gli italiani residenti all'estero il sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo e agli Interni Stefano Candiani per l'impegno nel portare avanti questa iniziativa" con-



On. Simone Billi

clude il deputato del Carroccio "ringrazio inoltre i colleghi On.li Formentini, Zoffili, Comencini, Coin, Lorenzato e Ribolla per il supporto a questa mia iniziativa."

Ignazio Buttitta

dalla piazza all'universo



a cura di Marco Scalabrino

Edizione dell'Autrice

Nel prossimo numero di "Vita e Lavoro" pubblicheremo la recensione di Salvatore Vaiana sulla recente pubblicazione del libro su Ignazio Buttitta a cura del noto scrittore e poeta trapanese Marco Scalabrino.

Firmato protocollo esecutivo Italia-Cina

Pechino - È stato firmato il 28 agosto il rinnovo del Protocollo Esecutivo (PE) di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Cina per il triennio 2019-2021. Il protocollo rilancia la cooperazione tra i due Paesi nell'ambito dell'Accordo intergovernativo di cooperazione scientifica e tecnologica firmato a Pechino il 9 giugno del 1998. A negoziare il documento per l'Italia, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, per la Cina il Ministero della Scienza e della Tecnologia - MOST. Hanno firmato il protocollo l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Ettore Sequi, e il direttore generale del MOST, Ye Dongbai, alla presenza delle due delegazioni. In rappresentanza dell'Italia erano presenti Fabrizio Nicoletti della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina, insieme ad Alessandra Pastorelli, Gabriele De Stefano e Marco Santoro, sem-pre del Maeci, Gaetano Guglielmi del Ministero della Salute, Paolo Branchini del Miur e Angela Fiore dello Sviluppo Economico. Dieci i progetti scientifici congiunti



annessi al PE che potranno presentare richiesta di cofinanziamento annuale, secondo lo schema previsto per i progetti di grande rilevanza. A selezionarli, la commissione mista di esperti e funzionari diplomatici dei due Paesi, che ha valutato gli 83 progetti pervenuti in risposta al bando chiuso il 12 dicembre 2018 sulle quattro tematiche previste. Due i progetti selezionati per l'Intelligenza artificiale (presentati da Università di Trento e Politecnico di Milano); due per le tecnologie per l'astrofisica (INAF ed ENEA); due per la conversione delle biomasse in energia (Università di Trieste e Università della Calabria); quattro per le tecnologie biomediche innovative (Università di Roma "Sapienza", Università di Torino, Neuromed IRCCS, Università di Milano "Bicocca").

Dalla Banca d'Italia sette borse di studio per l'estero

Scadenza del bando: 18 ottobre 2019

Roma - La Banca d'Italia mette a disposizione di giovani laureati che vogliano perfezionare gli studi all'estero sette borse di studio. Tre borse "Bonaldo Stringher" sono offerte per il campo dell'economia politica e della politica economica. Due borse "Giorgio Mortara" per studi su metodologie matematiche, statistiche ed econometriche, finalizzate

all'analisi delle istituzioni, dei mercati e degli strumenti finanziari. Due borse "Donato Menichella" per studi in Italia o all'estero su interrelazioni tra crescita economica ed ordinamento giuridico e su impatti della regolamentazione sulle attività economiche. Scadenza del bando 18 ottobre 2019 alle ore 16. Bando sul sito:

bancaditalia.it



Nella foto: L'On. Angela Fucsia Nissoli Fitzgerald con Luigi Tosti durante una intervista a Mississauga / Ontario.

Brexit

Agroalimentare

Scordamaglia: Cresce il rischio per export agroalimentare.

Roma - "Una manovra masochista quella che si annuncia, soprattutto per un Paese importatore come il Regno Unito che produce poco più del 50% dei prodotti alimentari che consuma". A parlare è Luigi Scordamaglia, coordinatore di Filiera Italia, commentando l'ipotesi di Brexit "no deal" e ricordando che fra i prodotti in cima alle importazioni britanniche figurano frutta, verdura, carne, cereali, prodotti freschi e uova, olio e zucchero. Lo spettro di una Brexit senza accordo con l'Ue allarma il settore agroalimentare italiano. Il Regno Unito è in fatti il quarto "sbocco mondiale dell'export italiano" nel settore "food and beverage" dopo Francia, Germania e Usa, ricorda Scordamaglia. Si tratta di oltre 3 miliardi di euro: a trainare l'export italiano verso il Regno Unito è il settore enologico con 846 milioni di euro, seguito dagli ortaggi trasformati, che oggi valgono 356 milioni di euro, dal dolciario con 316 milioni, dal lattiero caseario con 261 milioni e dalle carni che toccano i 112 milioni. "Dopo il colpo di mano disgregatore e apparentemente anticostituzionale di Johnson, è sempre più concreto il rischio che i nostri prodotti smettano di essere competitivi e diventino meno accessibili", affermano da Filiera Italia, l'associazione che rappresenta il meglio dell'agroalimentare, secondo la quale per il consumatore



inglese 1 litro di olio extravergine di oliva passerebbe da 8,9 sterline (9,81 euro) a 13,35 (14,72) e un pacco di spaghetti da mezzo kg da 1,99 sterline (2,19 euro) a 2,28 (2,51). "Un processo che rischia di avere un effetto domino anche sull'economia dell'intera UE", dice ancora Scordamaglia. "Si prenda ad esempio quello che succede nel settore delle carni bovine. L'intera Europa oggi esporta 260.000 tonnellate all'anno verso il Regno Unito: chiudere quello sbocco

altererebbe l'equilibrio dell'intero mercato che, drogato da una sovrapproduzione indotta, si troverebbero a dover fronteggiare un crollo vertiginoso dei prezzi ai danni degli agricoltori europei". "Per non parlare poi della sicurezza dei consumatori", incalza Scordamaglia. "Potrebbero diventare necessari controlli su tutto quello che entra dalla Gran Bretagna, perché", conclude, "potrebbe non essere soggetto ai medesimi obblighi e agli stessi standard della nostra industria".

La tragedia di Mattmark

Schiavone: Mattmark, un'eredità per gli italiani in Svizzera!

Roma, La presenza italiana nella vita sociale, culturale ed economica in Svizzera è caratterizzata da luci e ombre, che hanno concorso a dare smalto alla variegata quotidianità di un paese tra i più ricchi a livello planetario. Si tratta di numerose storie che si alimentano dei sacrifici e dell'operosità di tanti operai, dei successi dei singoli professionisti e dell'incommensurabile protagonismo del mondo associativo italiano. È l'esempio di un modello di successo capace di rinnovarsi e di proporsi anche nel tempo della mobilità, della libera circolazione, delle merci e dei servizi. Una presenza vincente in Svizzera, la nostra, che ha contribuito in modo decisivo al progressivo mutamento di tradizioni e abitudini, dei costumi e dei modelli di vita spalmando quell'essenza di cui è portatore il genio italico. Oggi i nostri connazionali godono di alta considerazione nelle istituzioni, nel mondo economico e produttivo elvetico. In particolare, le giovani generazioni di italiani si muovono a briglie sciolte nei settori artistici, sportivi, commerciali e imprenditoriali. Ma non è sempre stato così. Lungo i sentieri della modernizzazione della Svizzera, gli italiani sono passati attraverso le forche caudine della xenofobia, del razzismo, delle infanzie rubate, dell'iniziativa di James Schwarzenbach contro l'infestamento. Ha segnato la nostra storia il sacrificio di tante vittime sul lavoro: nelle fabbriche, nella costruzione di strade, gallerie, ferrovie e opere civili, tra le quali le tragedie del Lötschberg e di Mattmark. Da quelle tragedie iniziarono le battaglie sostenute dai sindacati che portarono ad un graduale mutamento delle assicurazioni sociali e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Alla vigilia del 54° anni-



Michele Schiavone

versario della tragedia della diga di Mattmark, avvenuta il 30 agosto 1965 e nella quale persero la vita 88 operai, tra i quali 55 italiani e 23 svizzeri, la comunità italiana in Svizzera ricorda le vittime di quella fatale massa staccatosi dal ghiacciaio di Allalin, che precipitò nel piccolo campo di lavoro composto da baracche abitate dagli operai, impegnati nella costruzione di quella grande opera, che negli anni successivi avrebbe prodotto energia elettrica. L'eredità di Mattmark è il lascito di grande responsabilità dal quale trarre ispirazione per affrontare con consapevolezza le opportunità che si presentano nel mondo del lavoro in piena trasformazione e in continua competizione tra sistemi produttivi. Porre rimedio alle storture che costringono milioni di persone a mettersi in cammino alla ricerca del lavoro, costituisce l'emergenza di questo inizio di millennio.

Michele Schiavone
Segretario Generale del Cgie

segue da pag. 1

Papa Francesco: Adorare Dio e servire il prossimo

nare ogni atteggiamento di pigrizia, di apatia, di indifferenza e di chiusura per accogliere il fuoco dell'amore di Dio; quell'amore che, come ricorda San Paolo, "è stato riversato nei

nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo" (Rm 5, 5). Perché è lo Spirito Santo che ci fa amare Dio e ci fa amare il prossimo; è lo Spirito Santo che tutti abbiamo dentro".

segue da pag. 1

La nave Vespucci saluta la città di Rostock



Con oltre 13.000 visitatori insolite giorni, la "Nave più bella del mondo" ha rappresentato l'attrattiva maggiore della manifestazione. Al termine dei quattro giorni di sosta, la nave Vespucci ha ripreso il mare, veleggiando al largo delle coste tedesche insieme alle navi scuola delle marine colombiana e messicana, navigando alla volta di Amsterdam, nei Paesi Bassi, quinta tappa della Campagna d'Istruzione.

Leggi

"Vita e Lavoro"

Arcidiocesi di Monreale

I Media della C.E.I. insieme ... per passione

Le parabole evangeliche per tornare a pensare

DAL 12 AL 15 SETTEMBRE 2019 A TERRASINI AL PALAZZO D'AUMALE
L'ARTE, LA GIUSTIZIA, LA SOCIETÀ PER UNA COMUNICAZIONE FECONDA.

Monreale, 31 Agosto 2019 - "Per questo parlo loro in parabole: perché pur vedendo non vedono, e pur udendo non odono e non comprendono... (Matteo 13,13). Anche oggi".

Questo il tema di "I MEDIA DELLA C.E.I. INSIEME... PER PASSIONE!" - IV Edizione.

Dal 12 al 15 settembre, un avvenimento a carattere nazionale, giunto quest'anno alla quarta edizione, ma con un'interessante evoluzione: la "Festa di Avvenire", diventa la "Festa di Avvenire, TV2000, inBlu Radio e AgenSIR", ovvero i media di riferimento della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.). "Una novità non da poco" - come ha dichiarato don Ivan Maffei, direttore nazionale dell'ufficio per le comunicazioni sociali della CEI - "segno eloquente di come il territorio dall'Arcidiocesi di Monreale offra un proprio, efficace, contributo a livello nazionale per una interazione sempre maggiore fra le quattro testate dei media della Chiesa Italiana".

Si tratta di un evento culturale che prende le mosse dalle provocazioni delle parabole evangeliche per essere declinato in tre fondamentali ambiti della vita di ogni giorno: l'arte, la giustizia e la società per confrontarsi su come la comunicazione sia sempre feconda e, come le parabole di Gesù, sproni sempre a una riflessione "altra". Promosso dall'Arcidiocesi di Monreale, l'evento, è organizzato dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni Sociali, diretto da don Antonio Chimenti e dalla Associazione culturale "Così, per... passione!" presieduta da Ino Cardinale, di Terrasini, in sinergia con l'Ufficio delle Comunicazioni della Conferenza Episcopale Italiana e le direzioni e le redazioni del quotidiano Avvenire, dell'emittente nazionale TV2000, della Radio cattolica inBlu e dell'Agenzia giornalistica religiosa AgeSIR, il tutto esemplarmente patrocinato dal Comune di Terrasini. Nel susseguirsi delle giornate insieme con mons. Michele Pennisi, arcivescovo Monreale e Vice presidente della Conferenza

Episcopale Siciliana; Mons. José Tolentino Calaça de Mendonça, teologo e poeta - Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa; mons. Antonino Raspanti, Vescovo di Acireale e Vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Calogero Peri, vescovo di Caltagirone e Delegato per la Cultura e le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Siciliana; ci saranno i rappresentanti dell'arte: Pamela Villorosi, attrice di teatro - Direttrice Teatro Biondo Stabile di Palermo; Lina Bellanca, Soprintendente Beni Culturali ed Ambientali di Palermo; Lollo Franco, regista teatrale; Marcelo Cesena, compositore e pianista brasiliano; come anche i rappresentanti delle istituzioni: Nicola Morra, presidente Commissione parlamentare Antimafia; Nello Musumeci, Presidente Regione siciliana; Leoluca Orlando, sindaco di Palermo; Giovanni Cataldo, Comandante legione carabinieri "Sicilia" - I volti dell'impegno sociale come don Antonio Mazzi - Comunità Exodus per il recupero di tossicodipendenti; Salvatore Martinez, Presidente nazionale Rinnovamento nello Spirito Santo; e della comunicazione come Sergio Perugini, addetto valutazione dei film - Ufficio nazionale Comunicazioni sociali della C.E.I.; Ermes Maria Ronchi, teologo, saggista; Marco Tarquinio, direttore di Avvenire; Vincenzo Morgante, direttore TV2000 e inBlu Radio; Amerigo Vecchiarelli, direttore AgenSIR; Vincenzo Corrado, vice-direttore dell'Ufficio nazionale Comunicazioni sociali della C.E.I. Quindi dal 12 al 15 settembre, la mattina in Cattedrale (Cappella di san Castrenze) a Monreale, per le Celebrazioni Liturgiche (animate da cori della Diocesi e riprese e trasmesse in diretta da TV2000, mentre quella del 15 sarà trasmessa su Rete4) e, nei pomeriggi, per gli incontri-conversazioni, con momenti musicali-canori, e nelle serate, per i concerti e la rassegna corti, a Terrasini, nella significativa cornice di Palazzo d'Aumale, con una puntata a Cinisi, in Chiesa Madre per il concerto di aper-

ARCEVESCOVO DI MONREALE | UFFICIO COMUNICAZIONE SOCIALE

I Media della C.E.I. Insieme per passione

IV EDIZIONE

Per questo parlo loro in parabole: perché pur vedendo non vedono, e pur udendo non odono e non comprendono (Mt 13,13). Anche oggi.

Avvenire | TV2000 | inBlu | SIR

Terrasini - Cinisi - Monreale
12 13 14 15 settembre 2019

Comune di Terrasini | Regione Siciliana | Conferenza Episcopale Italiana | Polo Museale Riso-D'Aumale | 8X

tura. Oltre ai momenti musicali-canori che frammezzano gli incontri pomeridiani, il cui coordinamento è affidato a due esperti giornalisti e scrittori, quali Alessandro Zaccuri, (Avvenire) ed Alessandra Turrisi (Avvenire e Giornale di Sicilia), a coronamento delle giornate, in programma, condotti da Paola Saluzzi e da Arianna Ciampoli (entrambe TV2000); "Quattrocenti" - Orchestra "Genio di Palermo" in concerto, diretti dal M. Pietro Marchese; Concerto della Fanfara del XII Battaglione Carabinieri "Sicilia", diretta dal maestro Maresciallo Capo Paolo Mario Sena; Rosolino Claudio Cardile, tenore, Grazia Sinagra, Soprano, Emanuela Spina, pianista; Rassegna cortometraggi in collaborazione con il festival "Corto Corto Mon amour" - direttore artistico Vincenzo Cusumano; Concerto del Coro di Voci bianche e Cantoria del Teatro Massimo, Palermo, diretto dal M. Salvatore Punturo. La manifestazione si concluderà con la Consegna del Premio "Una vita per... passione!" - IV Edizione a Mario Incudine, cantautore, attore, regista, musicista e autore di colonne sonore, personaggio tra i più rappresentativi della nuova world music italiana. La colomba che torna a Noè con il ramoscello di ulivo in bocca, riprodotta sul manifesto e logotipo di questo premio è infatti metafora della comunicazione feconda perché annuncia il ritorno alla vita. Alleati imprescindibili di questo evento oltre l'arcivescovo di Monreale, da sempre sostenitore della forza pastorale della comunicazione mediatica per il sostegno economico con i fondi dell'8Xmille, sono il parroco della Cattedrale di Monreale don Nicola Gaglio, l'assessorato regionale dei BB.CC. AA. e dell'Identità Siciliana rappresentati dal direttore del Polo Museale Riso-D'Aumale e del Museo D'Aumale (struttura che ospita l'evento) e il Sindaco di Terrasini, Giosuè Maniaci, che generosamente ha voluto che il Comune patrocinasse la Manifestazione.

Don Antonio Chimenti
Direttore Ufficio Diocesano Monreale

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framesst@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen